

# Brilla in piazza la stella di San Giuliano

«San Julià d'inverno» chiude il calendario delle iniziative natalizie in centro



**IN PRESA DIRETTA**  
I festeggiamenti per «San Julià d'inverno», con il sindaco sul castello dei vigili del fuoco (foto Calamia)



UNA FESTA di «San Julià d'inverno» per ricordare il messaggio di solidarietà del patrono del capoluogo. Così si è svolta ieri la manifestazione che si celebra per ricordare il ritrovamento delle reliquie, avvenuto il 6 gennaio 1442. Il sindaco Romano Carancini ha innalzato su un castello dei vigili del fuoco la tradizionale stella in piazza della Libertà, in compagnia del gruppo musicale Birbanda di Santa Croce (diretto dal maestro Franco Alfonsi) e de «I cantastories» di Passo di Treia, con Luciano Carletti all'organico, Giorgio Clementi alla fisarmonica e Ferdinando Stacchiotti alla voce. Tra i canti classici come «Tu scendi dalle stelle» e la «Pasquella», l'evento, organizzato dal Cif (Centro italiano femminile), ha fatto



rivivere l'antica tradizione legata a San Giuliano. Esposte le bandiere di tutto il mondo nella piazza, simbolo di un San Giuliano ospitale con tutte le tradizioni, in una città che vuole inviare un messaggio di solidarietà. La festa ha concluso il calendario di «Macerata d'inverno. Feste di piazza», la serie di iniziative promosse dall'assessorato alla Cultura del Comune insieme alle associazioni cittadine. Un cartellone di qualità che ha accompagnato per più di un mese, giorno dopo giorno, i cittadini durante il periodo più magico dell'anno: tanti gli eventi proposti, appuntamenti all'insegna del divertimento e della qualità con tanto intrattenimento per grandi e bambini.

Marta Palazzini

## CALDAROLA

Gara di solidarietà dopo il terremoto  
Donato un minibus

UN MINIBUS di 24 posti, al servizio dei cittadini e del mondo scolastico, è stato ufficialmente consegnato alla comunità di Caldarola sabato mattina, alla presenza di gran parte dei donatori e degli studenti. Non hanno voluto far mancare il proprio sostegno gli amici della parrocchia di San Michele Arcangelo di Granarolo, che hanno conosciuto la situazione del paese grazie alla Protezione civile dell'Emilia Romagna, e da allora non l'hanno più abbandonato, organizzando raccolte



fondi. Corposo anche il sostegno del Rotary di Ancona e dell'intero distretto, rappresentato dal presidente del Distretto 2090 Gabrio Filonzi. Presente il vicesindaco di Ancona Pierpaolo Sediari. I contributi sono arrivati anche dai Comuni di Mergozzo, Granarolo

e Medicina, dalla Protezione civile di Medicina, da «Ape» gruppo di genitori di una scuola di Parigi, dall'asd Mameli Monti e la New Dance, dal gruppo Amici di Gold Wing, dagli Amici della tombola di Villanova D'Asti, dai Centesi di Ardin (Cento), dalle as-

soziazioni culturali ricreative di Piangipane, dalle parrocchie di Don Giuseppe e San Giovanni Battista, dalla Polisportiva Monchio, da Poppi Elena insieme a 117 alpini. Un'unione che ha fatto la forza, ma soprattutto la solidarietà in favore di Caldarola.

## SAN GINESIO

Un dottorato di ricerca per la ricostruzione post sisma



**ARCHITETTO**  
Giuseppe Bocci

AL VIA un dottorato di ricerca, nato dall'intesa tra l'Università di Camerino e la società d'ingegneria Bocci and partners srl di San Ginesio. Si intitola «Creazione di un modello di ricostruzione post-sisma e linee guida per l'istituzione di una legge quadro». Sarà svolto dalla dottoranda Silvia Montecchiari, con l'obiettivo di creare un modello di ricostruzione che affronti dall'urbanistica al rilancio del territorio, dalla tecnologia innovativa agli strumenti normativi, fornendo al legislatore le informazioni e le proposte per la tanto attesa «legge quadro». La società di ingegneria Bocci and partners, il cui direttore generale è l'architetto Giuseppe Bocci, lavorando sulle ricostruzioni dei terremoti che hanno colpito l'Italia negli ultimi venti anni, ha provato a mettere a confronto i vari modelli adottati. «Non c'è modello che si somigli - spiega l'architetto -». Ogni volta ogni Regione è un commissario si sono inventati il proprio sistema che, per essere perfezionato, ha allungato di anni la ricostruzione. Il tema della ricerca è stato concordato tra la prof. Lucia Ruggeri, docente di diritto civile Unicum e tutor didattico, e l'avvocato Paolo Morlupo, docente Miur, direttore relazioni esterne OpenDorse, spin off giuridico Unicum (tutor aziendale).

## VOTA IL MACERATESE DELL'ANNO

Vincerà il personaggio che avrà ottenuto più tagliandi

Il mio preferito è:

Ritaglia il coupon e invialo (per posta o consegnato a mano) all'indirizzo:

il Resto del Carlino - via Garibaldi 101 - 62100 Macerata  
I coupon saranno accettati entro e non oltre il 15 febbraio 2019  
(non sono valide fotocopie)



### La lista dei votabili:

- Cesare Bocci
- Mabò Band
- Maria Chiara Cera
- Marco Scolastici
- Giulia Perugini
- Lorenzo Baldassarri
- Beatrice Antolini
- Enrico De Conciliis
- Francesco Rapaccioni
- Luca Natali, Alessandro Blasetti e Giuseppe Crocetti
- Flaviano D'Ercoli
- Mario Cartechini
- Sabrina Ceresani
- Ottavia Maria Macerati
- Maria Rosa Berdini
- Gianluca Tittarelli
- Raffaele Daniele
- Saverio Marconi
- Clarissa Ciminari
- Manuela Berardinelli

**SAN GINESIO**

## **Un dottorato di ricerca per la ricostruzione post sisma**



**ARCHITETTO**  
**Giuseppe Bocci**

**AL VIA** un dottorato di ricerca, nato dall'intesa tra l'Università di Camerino e la società d'ingegneria Bocci and partners srl di San Ginesio. Si intitola «Creazione di un modello di ricostruzione post-sisma e linee guida per l'istituzione di una legge quadro». Sarà svolto dalla dottoranda Silvia Montecchiari, con l'obiettivo di creare un modello di ricostruzione che affronti dall'urbanistica al rilancio del territorio, dalla tecnologia innovativa agli strumenti normativi, fornendo al legislatore le informazioni e le proposte per la tanto attesa «legge quadro». La società di ingegneria Bocci and partners, il cui direttore generale è l'architetto Giuseppe Bocci, lavorando sulle ricostruzioni dei terremoti che hanno colpito l'Italia negli ultimi venti anni, ha provato a mettere a confronto i vari modelli adottati. «Non c'è modello che si somigli - spiega l'architetto -. Ogni volta ogni Regione e/o commissario si sono inventati il proprio sistema che, per essere perfezionato, ha allungato di anni la ricostruzione». Il tema della ricerca è stato concordato tra la prof Lucia Ruggeri, docente di diritto civile Unicam e tutor didattico, e l'avvocato Paola Morlupo, docente Miur, direttore relazioni esterne Open-dorse, spin off giuridico Unicam (tutor aziendale).